

COMUNE DI FANO
(Provincia di Pesaro-Urbino)

MISURE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

ANNO 2015

N.01

Ai Dirigenti
Alla Posizione Organizzativa
Ai Direttori di U.O.
Al coordinatore dell'Ambito Territoriale Sociale – ATS n. 6
Sede

Oggetto: Misure per la prevenzione della corruzione –“affidamento servizi, fornitura beni, realizzazione opere pubbliche e sicurezza sui cantieri”

In attesa di predisporre ulteriori protocolli di legalità o patti di integrità, si invitano i dirigenti ad inserire negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito per l'affidamento di servizi e fornitura di beni e, dal prossimo 1° luglio 2015, per gli appalti dei lavori apposita clausola di salvaguardia, per il rispetto del *“protocollo di intesa sottoscritto, in data 9 marzo 2011, con l'Ufficio Territoriale di Governo- ex Prefettura di Pesaro per la promozione della legalità e della sicurezza sul lavoro”*.

Le medesime procedure dovranno essere seguite nell'ambito di gare aggregate e delle funzioni svolte dalla Centrale Unica di committenza (CUC).

In materia di sicurezza, per quanto riguarda gli obblighi del committente e del responsabile dei lavori, si richiamano espressamente gli artt. 90, 91 e 92, del D.lgs. n. 81 del 2008, nonché quanto richiesto dall'Allegato XVII del citato decreto legislativo per quanto riguarda l'idoneità tecnico professionale.

Ai fini dell'avvenuta valutazione dei rischi, da farsi ai sensi dell'art. 17, c.1, lett. A) e dell'art. 28 del d.lgs. n. 81 del 2008 e s.m.i., nonché dell'assolvimento degli obblighi ad essa collegati, come previsto dall'art. 29, comma 5, dovrà essere resa **apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio**, sottoscritta, congiuntamente, dal datore di lavoro, dal responsabile del servizio prevenzione e protezione dei rischi, dall'addetto antincendio e pronto soccorso, dal rappresentante dei lavoratori.

Il mancato rispetto di tali clausole darà luogo ad esclusione ed alla risoluzione dalla procedura per l'affidamento del contratto, se sottoscritto.

I Rup ed i direttori dei lavori, per quanto di rispettiva competenza, sono obbligati a verificare il pieno rispetto delle disposizioni del citato decreto legislativo n. 81 del 2008 e del menzionato protocollo d'intesa per la sicurezza sul lavoro dei cantieri.

Per il contrasto alla corruzione, a pena di esclusione dalla gara e di risoluzione del contratto, nei documenti di gara, dovrà essere altresì prevista, a carico del concorrente, una **espressa dichiarazione sostitutiva** di atto notorio con cui dichiarare di:

- a) *non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice;*
- b) *non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati, somme di denaro o altra utilità finalizzate a facilitare l'aggiudicazione e/o gestione del contratto;*
- c) *impegnarsi formalmente a segnalare all'Amministrazione aggiudicatrice qualsiasi illecito tentativo, da parte di terzi, di turbare, o distorcere le fasi di svolgimento della procedura di affidamento e/o l'esecuzione del contratto;*
- d) *segnalare all'Amministrazione aggiudicatrice qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte dei dipendenti dell'amministrazione o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento o all'esecuzione del contratto.*

La presente misura, adottata ai sensi e per gli effetti della legge n. 190 del 2012 e del vigente PTPC di questo Comune, deve essere osservata per tutti indistintamente gli affidamenti di servizi, beni e lavori da parte dei dirigenti e dei responsabili dei vari settori comunali.

Il responsabile locale anti corruzione